

## ***CCNL Metalmeccanici: è di Federmeccanica la ostilità ideologica da superare !***

L'impasse che subisce la difficile trattativa per i metalmeccanici per cui in questi giorni interviene il ministro Damiano, seppur a livello "esplorativo", NON può essere attribuita a pari responsabilità tra sindacati e industriali !

Per noi, è troppo evidente un atteggiamento di tracotanza o pretesa da parte dei federmeccanici che tentano ancora una volta di sfiancare e resistere all'opposizione dei lavoratori e loro rappresentanze con l'obiettivo di aprire ad ulteriori spazi di orario e gestione delle flessibilità, come se in generale per effetto della legislazione già vigente e degli effetti di parte dell'ultimo accordo del 23 luglio scorso, l'impresa non avesse già larghe disponibilità allo scopo!

E' qui il motivo del NO all'ultima proposta di Federmeccanica : la piattaforma sindacale approvata dagli interessati entro giugno scorso vuole su quegli argomenti ribadire il diritto dei lavoratori e lavoratrici a **mantenere** nelle aziende la negoziazione delle diverse forme di orario e flessibilità, mantenendo il riferimento alle 40 ore settimanali, e quindi pretendendo non la luna ma una ragionevole possibilità di regolare domanda di flessibilità e offerta, per un civilissimo diritto di tutti e tutte a potersi organizzare la propria vita decentemente !!

Questa volontà, assolutamente di buon senso e civile, viene mistificata con una propaganda superficiale dai massimi vertici confindustriali come un *rifiuto a fare gli interessi dei lavoratori* , dopo altre pesanti dichiarazioni recenti che manifestavano senza pudori la vera intenzione di l'orsignori : il progressivo azzeramento del contratto nazionale! Quello che preoccupa ancor di più, in questa prospettiva, è che qualcuno tra i confederali strizza l'occhio a tale linea incensando tanto più il 2° livello – che, notoriamente è prerogativa di netta minoranza – quanto meno il livello nazionale ! In tale contesto, ben consci dell'ennesima fatica cui son sottoposti i meccanici nella mobilitazione, ma anche delle dichiarazioni confederali a procedere verso lo sciopero generale in mancanza di impegni governativi su detrazioni e riduzione fiscale sul lavoro dipendente, chiediamo alle delegazioni trattanti di non cedere su alcun punto che siano PAR o eccessi di straordinari, ma di tener ben fede alla piattaforma di mandato, anche se questo costerà ulteriori ore di conflitto , programmando e proclamando già la manifestazione nazionale a Roma !

Se pure Epifani interroga Montezemolo sulle responsabilità ostruzionistiche di fedemeccanica nel chiudere, è bene, ma poi va dimostrata determinazione e concretezza nel conflitto, che è l'unica arma civile ma produttrice per ottenere qualcosa davanti a queste arroganze ! **Se quello dei meccanici è sempre stato il contratto a cui si guarda come riferimento per il resto del settore privato, sia dato a loro e ai contenuti della loro vertenza il dovuto appoggio proclamando lo sciopero generale di tutte le categorie per un giusto contratto e una minore tassazione per tutto il lavoro dipendente !**